Avola. Non permette alla moglie di recarsi in un centro antiviolenza, ci pensano i carabinieri

Aggredita verbalmente dal marito e dalla suocera, una donna tunisina residente ad Avola voleva raggiungere un centro antiviolenza a cui aveva fatto ricorso dopo un intervento dei carabinieri di qualche giorno prima. Sono intervenuti i militari che dopo essersi assicurati delle condizioni della donna e della figlia, i militari hanno garantito alla donna di poter fare riferimento alle strutture assistenziali.

La Procura di Pisa riapre le indagini sulla morte di Lele Scieri: 18 anni dopo, si indaga per omicidio

La Procura di Pisa ha riaperto le indagini sulla morte di Lele Scieri, il militare siracusano morto nel 1999 all'interno della caserma Gamerra di Pisa. "Abbiamo chiesto e ottenuto la riapertura dell'inchiesta", dice il procuratore capo di Pisa, Alessandro Crini. Che non nasconde l'importanza del lavoro svolto dalla commissione parlamentare d'indagine, presieduta da Sofia Amoddio. "Un lavoro serio e approfondito che certamente è meritevole di essere ripreso".
Il parà siracusano era in servizio di leva quando – per cause

rimaste sempre misteriose – venne ritrovato morto nell’agosto del 1999. Nessun responsabile venne mai individuato, come dire che nelle caserme italiane si può anche morire nel silenzio. Un caso che richiama da vicino anche quello, più recente, di un altro militare siracusano, Tony Drago.
“Il lavoro della commissione è stato importante e abbiamo deciso di approfondirlo chiedendo la riapertura di un’indagine per omicidio. Il giudice per le indagini preliminari ha accolto la nostra richiesta: non intendo per ora dire nulla sul contenuto delle attività investigative che abbiamo già avviato”, dice a Il Tirreno il procuratore Crini.
La commissione parlamentare comunque proseguirà il suo lavoro e periodicamente invierà alla procura di Pisa gli atti raccolti così come altri arriveranno già nei prossimi giorni come sottolineato anche dalla presidente Sofia Amoddio. “Ben venga il lavoro dei commissari – ha concluso Crini – perché in questa fase ci stiamo muovendo come se fossimo due autorità giudiziarie distinte. Il lavoro fatto finora dal Parlamento è stato imponente e meritevole di interesse da parte nostra”.
Sul tema interviene anche il deputato pisano del Pd, Federico Gelli. “Fare luce su una delle storie più inquietanti tra quelle che riguardano la nostra città è un atto dovuto verso i familiari di Scieri e verso la società, con la speranza che si possa davvero mettere la parola fine a questa vicenda”.

La bomba d'acqua che ha messo ko Siracusa: polemiche accese. Replica l'assessore

Piccione

Le polemiche su quanto avvenuto in mattinata, con la bomba d’acqua che ha mandato in tilt la città, da Scala Greca a Fontane Bianche, sono roventi. L’assessore alla Protezione Civile, Salvo Piccione, non si nasconde. Assicura che l’impegno è stato massimo, sia da parte dei vigili urbani che della Protezione Civile comunale insieme ai volontari dell’Avcs. Respinge le critiche di impreparazione all’evento parlando di eccezionalità delle precipitazioni e dell’assenza di ogni allerta da parte del Dipartimento Regionale.
Non nasconde, però, l’esistenza di criticità. Dalla Borgata, finita sotto un metro d’acqua, ad Ortigia dove – ad esempio – il Talete si è ritrovato allagato, costringendo i turisti a passeggiate a piedi nudi per recuperare l’auto.

Siracusa. I video che mostrano il tilt della città: scene da una bomba d'acqua

Scene da una bomba d’acqua. I vostri video documentano quanto accaduto a Siracusa. Potete continuare ad inviarli via whatsapp al 3393233488 oppure utilizzando la app gratuita di SiracusaOggi.it.

Alle 7 di questa mattina viale Teocrito già allagato. Intervengono i vigili del fuoco per aiutare anche un’auto in panne. Cosa curiosa, un autobus poco rispettoso complica il loro lavoro…

Ancora un altro video che mostra le difficoltà degli automobilisti in citta’

E l’acqua entra anche nelle auto. Sistemi artigianali per liberarle…

Siracusa. Risveglio da brividi alla Borgata: acqua alta un metro, entra anche nelle case. Le foto

E’ la Borgata una delle zone più colpite dalla bomba d’acqua che ha messo in ginocchio Siracusa questa mattina. Nel popolare rione è già partita la conta dei danni. Impressionanti le immagini che arrivano da via Premuda, via Giovanni Vermexio e via Fratelli Sollecito.
Non una novità, purtroppo. Finiscono sempre in sofferenza sotto piogge incessanti.
Secondo il presidente della circoscrizione, Fabio Rotondo, ad aggravare i cronici disagi anche della “sporcizia” scesa trascinata dalle acque dalla zona della Balza Akradina. Sarebbero, così, state occluse ulteriormente le caditoie, aggravando la situazione.
Acqua alta anche un metro: è entrata in diverse abitazioni private e nelle auto in sosta. Vigili del Fuoco e Vigili Urbani sul posto, squadre dell’Igm allertate per una pulizia straordinaria e aiutare il deflusso delle acque.

Siracusa. Nubifragio, Santuario sott'acqua: chiusa la Cripta. "Chi può, ci aiuti"

Anche questa volta, danni e disagi al Santuario Madonna delle Lacrime a causa dell'ennesimo evento atmosferico che ha trovato impreparata la città di Siracusa. Il rettore, don Aurelio Russo, ha disposto la chiusura immediata della cripta e la sospensione di tutte le attività correlate. L'acqua ha sfiorato il metro d'altezza e ha praticamente inondato lo spazio sacro, incluse cappelle e altare. È stata provvidenziale l'assenza del Reliquiario della Madonna delle Lacrime, in missione a Lourdes.

In un primo momento sono state allertate le squadre dei Vigili del Fuoco, ma l'intervento non è stato necessario in quanto la pioggia ha smesso di cadere copiosa e le pompe di sollevamento hanno funzionato bene.

Ad allarmare non sono solo i danni causati alla cripta dall'inattesa bomba d'acqua, più grave e disarmante è la situazione della Basilica Superiore dov'è è custodito il quadretto miracoloso. Nonostante i lavori di impermeabilizzazione realizzati non molti anni fa, ci sono infiltrazioni d'acqua in tutto lo spazio liturgico, compreso l'altare principale.

Da tutto ciò ne deriva un'immagine impietosa per un Santuario che accoglie pellegrini provenienti da ogni parte del mondo.

Ma la responsabilità di tutto ciò, nelle parole del Rettore, don Aurelio Russo, non può essere attribuita solo ai nubifragi. "Tombini e caditoie delle arterie stradali che fanno da perimetro al Santuario (viale Luigi Cadorna, via del

Santuario, via Testaferrata, viale Teocrito), costituiscono un piano di drenaggio che dovrebbe intercettare le acqua meteoriche che scorrono in superficie per convogliarle nella rete fognaria, ma queste risultano essere del tutto insufficienti, trasformando periodicamente in piscina la cripta. Viale Teocrito e via Von Platen, essendo in discesa in direzione Santuario, si trasformano in veri e propri fiumi che trovano sbocco nell'area del Santuario e della sua cripta che pertanto diventa un bacino artificiale ad ogni evento atmosferico di una certa entità".
In questo contesto bene si pongono le parole di Papa Francesco indirizzate al rispetto della Casa Comune e che ha racchiuso nella "Laudato Sii", la sua seconda enciclica pastorale dove ammonisce che: "Il cambiamento climatico va preso sul serio, lo testimoniano i suoi effetti. Ma l'uomo è uno stupido testardo che non vede, non prende coscienza, anche se gli scienziati indicano chiaramente la strada da seguire. I politici hanno la loro responsabilità, ma ognuno ha la propria. La storia giudicherà le decisioni".
Il rettore del Santuario si è messo subito al lavoro per recuperare il recuperabile, ma fa un appello a tutti chiedendo aiuto da subito a chi può dare una mano per la pulizia e il riordino della cripta.

Siracusa. Maltempo, strade allagate e soccorsi complicati: crollo in Ortigia

Lavoro straordinario a causa del maltempo anche per i Carabinieri di Siracusa. Dalle prime ore della mattinata numerosi gli interventi per disagi in cui sono incorsi i

cittadini e per i danni patiti dalla rete viaria a causa delle forti piogge ininterrotte che stanno cadendo da ore. Le richieste di intervento continuano ed, in particolare, anche con la collaborazione delle altre forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco, i Carabinieri stanno garantendo servizi di viabilità e soccorso in particolare su via Paolo Orsi e viale Teracati dove sono saltati i tombini in cui alcune autovetture sono rimaste incastrate con le ruote. Situazione critica anche in via delle Mandrie dove il livello dell'acqua è arrivato ad oltre 70 centimetri e in viale Ermocrate, dove si è accumulata una gran quantità d'acqua.
Un anziano signore è stato tratto in salvo dai Vigili del Fuoco e dai Carabinieri in via Fratelli Sollecito. Le piogge hanno creato danni anche alle infrastrutture: interventi alla Clinica Rizzo, per evitare che un allagamento possa compromettere il funzionamento della struttura, e ad Ortigia, in via Castello Maniace, il maltempo ha causato il crollo parziale di una vecchia casa disabitata.
Su alcune strade vi sono quantità d'acqua che superano il mezzo metro, situazione che rende ulteriormente difficile la viabilità e quindi anche il movimento della macchina dei soccorsi.
In alcune zone si sono verificati problemi con la distribuzione dell'energia elettrica, in particolare in Zona Tivoli, Quartiere Tiche e Zona Ognina Fanusa dove squadre dell'Enel sono già a lavoro per ripristinare il tutto.

Siracusa. Improvvisa bomba d'acqua, viabilità ko: è

polemica sull'allerta mancata

Nessuna allerta meteo segnalata dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile ma a Siracusa è diluvio sin dalle prime ore del mattino. Tre ore di precipitazioni intense e la città si ritrova in ginocchio. Precipitazione eccezionale, che riversa oltre 40mm di pioggia sulle strade del capoluogo dove si creano sin dalle prime ore del mattino rivoli capaci di trascinare anche i cassonetti della spazzatura.
La città si sveglia sott'acqua ed il traffico va subito in tilt. Allagamenti, tombini saltati, strade al limite della praticabilità da nord a sud. Viale Paolo Orsi, viale Ermocrate, San Giovanni, viale Teocrito, viale Epipoli, Scala Greca, via Premuda: sono decine le segnalazioni e le richieste di intervento.
La situazione più critica alla Borgata dove l'acqua è entrata anche nelle case. Nei pressi di piazza Santa Lucia, l'acqua acconcata supera in alcune strade i 30 centimetri.
L'assessore alla Protezione Civile, Salvo Piccione, sin dalle prime ore del mattino ha mobilitato la macchina di emergenza comunale con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato. Il problema – cronico – è quello di un sistema di raccolta e deflusso delle acque piovane che, negli ultimi trent'anni, non ha saputo seguire la crescita della città. Servirebbero interventi per svariati milioni di euro, purtroppo non disponibili. Mentre la città ciclicamente affonda sotto ogni perturbazione più o meno intensa.

Siracusa. La frazione di

Belvedere si rifà il look, investimenti per oltre 2 milioni di euro

Oltre due milioni di euro per lavori nella frazione di Belvedere. Il dettaglio degli interventi è stato illustrato stamattina dal sindaco, Giancarlo Garozzo, e dal presidente della circoscrizione, Vincenzo Pantano.
Una prima opera è già iniziata il 25 settembre: la riqualificazione di via Telemaco, una strada priva di rete fognaria e mai asfaltata. La spesa è di 200mila euro.
La prossima opera che prenderà il via è la più costosa e, forse, la più attesa. Si tratta del rifacimento dei campo di calcio, chiuso da anni. È stata bandita la gara d'appalto, con una base d'asta di un milione di euro, e la scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 24 ottobre. Saranno rifatti il campo di gioco, con manto in erba sintetica, e gli spogliatoi.
Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sarà bandita la gara per il rifacimento di via Siracusa, l'asse principale che attraversa per intero Belvedere; l'ultimo intervento risale alla metà degli anni Ottanta, quando era ancora una strada provinciale. Il costo previsto è di 600mila euro.
Infine, l'Amministrazione ha deciso di investire 350mila euro per l'ampliamento e la riqualificazione della strada che conduce alla scuola di via Cavalieri di Vittorio Veneto, oggi senza marciapiedi, stretta e non priva di insidie. I lavori inizieranno nei prossimi mesi.

Siracusa. Alla guida sotto l'effetto di droghe e alcol, i "maturi" rischiano di più

Polizia Stradale ed Asp anche nella stagione estiva appena trascorsa sono tornate insieme in strada per contrastare il fenomeno della guida sotto l’effetto di stupefacenti e di alcolici.
Nove servizi mirati, con l’impiego di 33 pattuglie per 603 persone sottoposte a controllo. In 4 trovati positivi all’esame alcolemico e con un tasso superiore al limite consentito dalla legge e ben 14 positivi all’uso di sostanze stupefacenti.
La presenza del camper sanitario assieme alle pattuglie della Polstrada con medici e infermieri a bordo coordinati da Roberto Cafiso, direttore delle Dipendenze patologiche dell’Asp, ha consentito l’esecuzione di controlli di laboratorio sul posto e immediatamente, dietro consenso da parte del conducente fermato e sospettato di aver fatto uso di droghe.
L’operazione “estate sicura” rientra nell’ambito delle iniziative volte ad incrementare il controllo degli utenti di veicoli, anche alla luce della legge n. 41/2016, che disciplina il nuovo reato di omicidio e lesioni stradali.
I servizi di controllo sono stati eseguiti prevalentemente nelle giornate infrasettimanali, anche utilizzando dispositivi speciali sulle tratte Siracusa – Catania e Siracusa – Rosolini, così come sono stati effettuati controlli all’ingresso del capoluogo. In alcuni casi sono stati programmati controlli durante i fine settimana.
“Da questi numeri – sottolinea il comandante della Polstrada di Siracusa Antonio Capodicasa – si evince in modo chiaro che rispetto agli anni precedenti si è assistito ad un incremento del numero di conducenti risultati positivi al controllo

riguardo al consumo di droghe ed in particolare alla cocaina ed alla cannabis, mentre l’uso dell’alcol è sensibilmente diminuito”.
“L’attività congiunta – aggiunge il commissario dell’Asp di Siracusa, Salvatore Brugaletta – rientra nell’ambito delle iniziative volte a contrastare il triste fenomeno delle stragi del sabato sera, agendo attraverso la prevenzione e la repressione quale deterrente all’incoscienza di coloro che, incuranti dell’incolumità propria e altrui, si mettono alla guida di mezzi sotto l’effetto di droghe”.
Roberto Cafiso sottolinea come “il messaggio della sobrietà all’alcol è stato recepito dai giovani, meno dai 40-50enni. Ci impegneremo con Polstrada ancora su questo versante per rendere strade e vite più sicure”.